
Giubileo 2025: mons. Boccardo (CeU), "accoglienza dignitosa, cordiale e fraterna ai pellegrini"

Anche la Chiesa dell'Umbria si sta preparando al meglio per accogliere nell'anno del Giubileo numerosi pellegrini. Il prossimo 15 giugno, presso il Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" di Assisi, si terrà il Consiglio pastorale regionale della Conferenza episcopale umbra (CeU) il cui primo punto all'ordine del giorno è la "preparazione del Giubileo 2025". Nell'attesa di conoscere le varie iniziative giubilari promosse a livello diocesano e regionale, il presidente della CeU e arcivescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccardo, interviene sul dato del flusso di pellegrini, circa 32 milioni, che arriveranno a Roma nel corso del prossimo anno, frutto di uno studio della Facoltà di Sociologia dell'Università Roma Tre fornito lo scorso 27 maggio, in conferenza stampa, dall'arcivescovo mons. Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione della Santa Sede, responsabile dell'organizzazione dell'Anno Santo. "Tanti pellegrini transiteranno per le nostre contrade per poi convergere verso Roma, alle tombe degli Apostoli – commenta il presidente della CeU, mons. Boccardo –. Lo scorso 9 maggio il Santo Padre ha pubblicato la bolla di indizione del Giubileo 2025, invitando tutta la Chiesa a mettersi in cammino verso questo pellegrinaggio della speranza. In Umbria ci stiamo organizzando, in sinergia anche con gli enti locali, per poter assicurare un'accoglienza non soltanto dignitosa, ma cordiale e fraterna a tutti coloro che giungeranno nella nostra regione ricca di santità, di testimonianze di vita cristiana. Sarà bello e interessante per quanti verranno in Umbria conoscere meglio la storia e la vita di tanti cristiani (in particolare quelle di san Francesco, di santa Chiara, di santa Rita, di san Benedetto, di sant'Angela da Foligno, del beato Carlo Acutis, prossimo santo, della beata Madre Speranza di Gesù...) che rimangono per tutti esempio di incoraggiamento a percorrere la strada del Vangelo di Gesù. Fin da ora diamo un cordialissimo benvenuto a tutti i pellegrini: ci stiamo preparando affinché la nostra casa sia con le porte spalancate per permettere a tutti di sentirsi accolti come a casa".

Filippo Passantino